MILAN E JUVENTUS IN CAMPO NEL MERCOLEDI' DI COPPA

Milan prudente con il Dundee

Gli scozzesi noti per le loro ardenti rimonte – Forse Rosato tra i rossoneri – In TV alle 22,15

EDIMBURGO 7

La sola grossa novità nel Milan alla vigilia dell'incontro con il Dundee per la partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Uefa (la partita di andata come è noto è stata vinta dai rossoneri a S. Siro per 3-0) è rappresentata da una dichiarazione di Rocco il quale ha detto «Se a venti minuti dalla fine saremo ancora alla pari butto dentro Rosato per collaudarlo in vista della ripresa del Campionato».

Già così prossimo dunque dopo il grave incidente? È assai probabile considerato che la sconfitta subita contro il Mantova ha inviperito l'allenatore e ha addirittura mandato fuori dei gangheri il presidente Sordillo il quale ha minacciato tuoni e fulmini e ha affermato che si vedrà domani se i giocatori del Milan sono assi o donnicciole motivando l'opportunità di cambiamenti nei ranghi a più o meno prossima scadenza.

La verità è che nell'ambiente rossonero c'è parecchio nervosismo mentre — e la cosa è abbastanza paradossale — nessuno parla dello imminente scontro con gli scozzesi che potrebbe anche risultare più impegnativo di quanto non sembri a prima vista anche se il Dundee nell'ultima partita disputata prima di affrontare il Milan ha dimostrato di essere tutt'altro che irresistibile nonostante abbia ottenuto una netta vittoria. E che il 3-0 dell'andata ha dato a tutti un senso di sicurezza del quale speriamo Cudicini e compagni non debbano pentirsi.

Ma tant'è: argomento n. 1 delle discussioni resta il campionato che il Milan, almeno, per il momento, ha compromesso per quanto lo riguarda sciupando in un colpo solo tutte le belle cose fatte nel «derby» con l'Inter.

Dal punto di vista tecnico, per quanto riguarda la partita di domani, si prevede che la formazione del Milan sarà quello tipo e cioè: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Aquilletti, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati. In panchina: Scartone, Zazzaro, Villa, Rosato e Belli.

A proposito della formazione del Milan va detto che se anche Prati figura nel tabellino vi sono tuttavia seri dubbi che l'attaccante possa scendere sul terreno. La lussazione alla spalla subita nella partita contro il Mantova è infatti lontana dall'essere guarita e Pierino sente ancora un notevole dolore. Rocco spera, tuttavia, che l'attaccante possa essere in grado di disputare almeno un tempo. D'altra parte anche Bigon zoppica mentre Villa ha ancora la caviglia indolenzita: ecco perchè Rocco augura che medici e massaggiatori compiano il miracolo di mettere Prati in condizione di giocare almeno la prima parte della partita.

Quanto al Dundee che come è noto è stato nei giorni scorsi abbandonato dal suo allenatore Prentice l'unico fatto nuovo è la notevole prova offerta da Scott nel vittorioso incontro con l'Airdrie. Scott infatti ha segnato tre reti trascinando la sua squadra al successo. E in tribuna c'era il nuovo allenatore White sicchè è stata rispettata la tradizione che vuole vincente la squadra che cambia il «trainer» anche se White per la verità assumerà ufficialmente il suo incarico solo a far tempo dal 1 gennaio prossimo.

Il Dundee dovrebbe affrontare il Milan nella seguente formazione: Whewitt, R. Wilson, Johnston, Steele, Phillip, Houston, Duncan, Ford, Wallace, Scott, J. Wilson.

Qui la partita Dundee-Milan non suscita soverchie emozioni almeno a giudicare da gli umori della vigilia. Ma il «tifo» sarà egualmente infernale e i rossoneri d'altra parte sono pronti ad affrontare il ritmo scatenato degli scozzesi che in casa loro si trasformano in tante furie.

Il Milan ha disputato un leggero allenamento badando più che altro all'intesa fra i vari reparti.

Come è noto un'ampia sintesi della partita sarà trasmessa dalla TV nel corso della rubrica «mercoledì sport» sul programma nazionale alle ore 22,15 circa.

Ginulfi anomalia al cuore?

La Roma ha comunicato che al giocatore Ginulfi, a seguito dell'attacco influenzale che lo aveva colpito, è stata riscontrata un'anomalia (al cuore?) che richiede esami più approfonditi. Nell'attesa dell'esito degli accertamenti è stato ritenuto opportuno mettere a riposo il giocatore per altri dieci giorni. Nel frattempo, data la delicatezza del caso è stato richiesto un consulto specialistico per indagini più approfondite. Ci auguriamo che tale consulto sia favorevole al giocatore e che Albertone possa tornare al più presto a difendere la rete giallo rossa.

* * *

Oggi per Roma e Lazio due amichevoli di lusso. La Roma, affronta alle ore 14,30, al campo Nistri, la squadra del l'Omi che partecipa al campionato di serie D. Per i giallorossi di Herrera, che farà giocare La Rosa, Cappelli, Franzot, Liguori, Pellegrini ed altri giovani del Beretti, si tratta di una partita che dovrà dare alcune indicazioni su La Rosa e Franzot che dovrebbero far parte della «rosa», per la difficile trasferta di domenica prossima a Napoli.

* * *

La Lazio gioca al «Flaminio», con inizio alle ore 14,30, affrontando il Fiuggi — squadra partecipante al campionato di promozione — per saggiare le condizioni dei reduci da Livorno (Maestrelli schiererà la squadra al gran completo) inserendo Chinaglia, in attesa delle decisioni della CAF. L'ingresso è a pagamento L. 500.

NELLA FOTO Ginulfi

Rapid senza speranze contro i bianconeri

Nella Juventus Savoldi II al posto dell'infortunato Haller

Dalla redazione

TORINO 7

Domani la Juve torna in campo per il confronto con il Rapid nella coppa UEFA: quei Rapid di Vienna che i bianconeri hanno già battuto per 1 a 0 nel match di andata e che pertanto non dovrebbero rappresentare un ostacolo difficile nel ritorno di match.

Anche se nel Rapid fatto tanto sono cambiate molte cose intanto l'allenatore Springer è stato licenziato venendo provvisoriamente sostituito dall'allenatore delle minori Koernei poi e finalmente guarito il centro avanti Buzek che è uno dei punti di forza della squadra viennese (e che anni fa diede anche due dispiaceri alla nazionale azzurra).

Per merito di Koernei e di Buzek il Rapid è ora terzo nella classifica del campionato austriaco con 18 punti dietro l'Austria e lo Sturm (19 punti) e l'Innsbruck (20). Per di più a confermare il suo buon momento di forma nella partita di sabato per la coppa d'Austria ha battuto per 6 a 2 lo Sturmgraz (d'accordo che lo Sturmgraz è una squadra di seconda divisione ma se goal sono sempre tanti).

Comunque anche se ammettono di attraversare un altro momento di forma gli austriaci confessano di non avere speranze contro la Juve che è troppo forte per loro possibilità.

Il mediano Hof che ha già giocato contro la nazionale azzurra a Roma ha detto testualmente: «Cercheremo solo di non prendere troppi goal di salvare l'onore per quanto ci è possibile». Richiesto di un paragone tra la Juve e la nazionale azzurra vista a Roma Hof ha aggiunto: «Indubbiamente la Juve è molto più forte. La difesa è impenetrabile, il centro campo è ben registrato all'attacco ci sono quei due mostri che rispondono a nomi di Bettega ed Anastasi».

Anche Haller ha impressionato molto gli austriaci ma Haller domani non ci sarà in quanto durante il «derby» con il Torino ha riportato una ferita alla gamba suturata con 7 punti anzi Haller «salterà» sicuramente anche il successivo incontro di campionato con il Varese per ristabilirsi completamente. Il suo posto sarà preso per l'occasione da Savoldi II un giocatore che in quanto ad estro e fuantasia non fa molto rimpiangere il tedesco. Per il resto la Juve giocherà nella formazione tipo quella che ha giocato anche domenica contro il Torino vincendo di misura e senza brillare particolarmente.

Ma ciò è dipeso come dicono i bianconeri dal clima particolare del «derby» all'atmosfera di battaglia che escludeva a priori il bel gioco. «Vedrete domani contro il Rapid — ha detto Boniperti — che la Juve è sempre la depositaria del miglior gioco in circolazione in Italia».

In casa juventina infatti i giocatori non solo vogliono vincere domani per arrivare ai quarti della coppa ma vogliono convincere e dare spettacolo per dimostrare la validità del loro attuale primato per confermare le loro ambizioni ormai non più nascoste di conquistare la vittoria finale nel campionato.

n. p.

Le probabili formazioni

RAPID VIENNA: *Antrich, Jagodic, Fak, Hof, Pajenk, Scheffel, Byrregaard, Lorenz, Buzek, Floegel, Gallos.*

JUVENTUS: *Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Savoldi II, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.*

ARBITRO: Mannig (RDT)

Rivera e Mazzola commendatori

Sandro Mazzola e Gianni Rivera, già cavalieri ufficiali per meriti calcistici, sono stati ora nominati Commendatori dal Presidente Saragat. A Mazzola la nomina è toccata per la bella prova fornita contro il Borussia, a Rivera in vece solo di riflesso, perché qualcuno, a conoscenza della rivalità tra Gianni e Sandro ha consigliato evidentemente Saragat a premiare anche il milanista per non creare gelosie.

Il casco iridato oggi a Stewart

BOLOGNA 7

Jackie Stewart il campione del mondo conduttori di formula uno è già arrivato in Italia e domani a Pontecchio Marconi riceverà per la seconda volta il «casco iridato Autosprint». Stewart difatti ha avuto il prestigioso riconoscimento istituito dal settimanale di automobilismo bolognese nel 1969.

Dopo quattordici anni di attività

Menichelli appende le scarpe al chiodo

CAGLIARI 7

Giampaolo Menichelli ha deciso di abbandonare il gioco del calcio e di intraprendere la carriera di allenatore. Il giocatore ha lasciato questa mattina Cagliari per tornare a Roma dove risiederà insieme con la moglie Carla e la figlioletta Beatrice di tre anni.

La decisione di Menichelli di abbandonare la tuta calcistica è maturata a Cagliari dove il giocatore si trovava da un anno dopo che la società rossoblu ha deciso di non utilizzarlo in questo campionato.

«Lascio il Cagliari e Cagliari non senza rimorso» ha detto Menichelli alla partenza. «La mia decisione di appendere come si dice le scarpe al chiodo — ha continuato il giocatore — l'ho presa a metà novembre alla chiusura delle liste di trasferimento. Dopo che non sono riuscito a trovare una sistemazione in un'altra squadra. Mi fu offerta la possibilità di essere preso dalla Lazio la quale pur militando in serie B è sempre una grande società ma per misteriose ragioni sono rimasto al Cagliari. Ed ora ho detto basta. Curerò i miei affari e starò accanto alla mia famiglia».

Sul suo immediato futuro Menichelli non ha detto molto. «Starò a Roma — ha ribadito — dove ho alcune attività da seguire e cercherò di mettere a profitto il diploma di allenatore di squadre di promozione regionali che ho conseguito a Cagliari insieme con Reginato e Martiradonna. A questo proposito — ha continuato — ho già avuto un'offerta da una squadra romana. Credo che accetterò perchè voglio stabilire se potrò diventare un buon allenatore».

Giancarlo Menichelli ha 33 anni ed ha cominciato a giocare al calcio nella Roma a 19 anni. Dopo una breve parentesi in serie «B» (Sarpi benedetti se e Parma) tornò alla squadra della sua città con la quale disputò tre campionati di serie «A». Passò quindi alla Juventus dove restò sei anni poi andò al Brescia per un anno e infine il Cagliari. Ha giocato anche nove partite con la nazionale e segnò un goal nel 1962 a Bruxelles contro il Belgio.

Nella foto Menichelli quando giocava nella Juventus

Motta passa alla «Ferretti»

CAPANNOLI (Pisa) 7

Gianni Motta è il nuovo «capitano» del G.S. «Ferretti», il corridore lombardo già «portacolori» della «Salvarani» ha firmato stasera il contratto che lo lega dal primo gennaio 1972 al gruppo sportivo di Capannoli.

Il corridore si è incontrato con il presidente della «Ferretti» Piero, con il vice presidente dott. Petri, e con il direttore sportivo Alfredo Martini. Un nuovo incontro è stato fissato per il 14 e 15 dicembre assieme agli altri componenti italiani della formazione, poi gli atleti saranno sottoposti alla consueta visita medica. Con Gianni Motta sono convocati Simonetti, Francioni, Anni, Ballini, Conti, Crepaldi, Farisato, Favero, Quintarelli, Salutini, che insieme con Gosta Sture e Tomas Pettersson e Van Vlierberghe costituiranno la squadra Ferretti del 1972.

La preparazione comincerà, quasi sicuramente, nei pressi di Livorno (con punto base all'Ardenza) dalla fine di gennaio e si protrarrà fino ai primi impegni agonistici. Gianni Motta ha chiesto ed ottenuto di partecipare alla «Sei Giorni» di Milano in programma dal 18 al 24 febbraio, e quindi non gareggerà nella gara di Laiguegliè e al Giro della Sardegna, la sua attività su strada comincerà praticamente con la Genova-Nizza il 5 marzo.

Dopo il 2-6 di domenica

Il Napoli affronterà la Roma con la formazione di Vicenza

Gli errori di Chiappella – Una squadra indebolita rispetto allo scorso anno

Dalla nostra redazione

NAPOLI 7

Il Napoli ha perso sei a due a Vicenza. Un risultato che ha fatto sensazione. È certo se ne parla. E si cerca il motivo della disfatta. Allo stupore iniziale che aveva lasciato senza fiato è seguito il momento di riflessione: è possibile che si sia trattato soltanto di una partita balorda? Sembra incredibile. Il Napoli aveva impattato con l'Inter aveva sfiorato addirittura la vittoria a Torino contro la Juventus e la gente guarda al risultato non tanto al modo con il quale quel risultato è stato ottenuto.

Dopo i pareggi con l'Inter e con la Juventus dopo che era stato proclamato ai quattro venti dalla stampa napoletana che quei risultati era stato possibile ottenere perchè la squadra azzurra possedeva un validissimo gioco d'assieme un blocco fortissimo anche se non brillante era lecito pensare che a Vicenza il Napoli andasse a giocare per vincere.

E invece c'è stato il tracollo. E a parere non tro ha ragione Zoff quando parla di umiltà quando sostiene che quella lezione non deve essere dimenticata. Perchè è stato un peccato di presunzione quello dell'allenatore Chiappella quando, sul tre a due quando cioè la partita poteva ancora essere riequilibrata credere che occorresse un attaccante in più per cui decideva di mandare in campo un esordiente. Esposito sguarnendo una difesa già maltrattata e in evidente stato di disagio con la sostituzione di Panzanato.

E che fosse presunzione è dimostrato dal fatto che in panchina non era stato posto un difensore un centro campista ma appunto il giovane Esposito un attaccante. Quindi sicurezza di vincere prima ancora di rendersi conto delle possibilità dell'avversaria. E quando Panzanato è uscito il Lanerossi Vicenza ha stravinto.

Poi in altro errore sono almeno tre campionati che Pogliana avverte un tremendo stato di disagio contro un'ala come Damiani. Questo fatto non poteva essere sfuggito all'allenatore che ricordandolo (se proprio non avesse voluto provvedervi *prima*) doveva dopo le prime battute affidare Damiani a Ripari o a Peccrego e comunque evitare che Pogliana venisse travolto dalla velocità dell'ala e dalle sue serpentine.

D'altronde che avesse peccato di presunzione Chiappella nella sua riconoscuta onestà lo ha ammesso quando ha dichiarato che Panzanato gli sembrava spiegato con quel Maraschi che giocava a centrocampo laddove Esposito avrebbe potuto dare maggiore pericolosità all'attacco. Forse il tecnico si era lasciato suggestionare dal fatto che il Napoli per ben due volte era riuscito ad accorciare le distanze che qualche giornale Napoli lo aveva pure sciupato che un pallone di Altafini si era stampato su palo.

Comunque questi sono i motivi che hanno determinato il crollo del Napoli. Naturalmente il intervento della direzione non mancherà di sollecitazioni. Ci sarà chiesto una congiura a danni di Altafini per la faccenda della «Domenica sportiva»: c'è chi dice che i giocatori stiano ricominciando a sentire la pesantezza della situazione economica in cui si dibatte la società. Possiamo dire che queste voci non hanno fondamento.

E dobbiamo anche aggiungere che esse trovano spazio perchè non è stato chiaramente spiegato agli sportivi napoletani che la squadra di quest'anno è più debole di quella del campionato scorso. Che può imbroccare anche qualche bella partita se tutti girano al massimo e tutto va per il verso giusto ma che non può assolutamente distrarsi o peccare di presunzione se non vuole conoscere giornate amare come quelle di Vicenza. E Zoff che di quella disfatta è certamente il più amareggiato perchè sei goal bruciano sempre ad un portiere della «Nazionale» ha confermato questo nostro vecchio giudizio accennando alla vendita di Bianchi alla assenza di Juliano al mancato acquisto di qualche altro uomo fondamentale.

Detto questo dobbiamo subito aggiungere che ci sembra giusta la intenzione di Chiappella di non modificare la formazione per la imminente partita con la Roma. Una partita che mai come questa volta forse gli sportivi napoletani temono vista la vitalità che la squadra giallorossa sta mettendo in mostra. Il programma sarà il solito la formazione la stessa. Di nuovo c'è soltanto un rapporto del presidente ing. Sacchi ai giocatori. Un rimprovero? Sanzioni disciplinari? Niente affatto. Soltanto parole di incoraggiamento. Un atteggiamento saggio dopo tanti errori e tante eccentricità del passato. Un atteggiamento saggio soprattutto perchè se i giocatori del Napoli non dovessero uscire subito dallo stato di choc con la Roma e poi il Torino in arrivo ci sarebbe veramente di che temere per la classifica della squadra azzurra.

Michele Muro

Venerdì a Roma

Mariolle «test» per Zampieri

Gianni Zampieri, Aldo Bentini, Alvaro Pegoli e l'italo-brasiliano Lio Gianicolo saranno le giovani vedettes romane che reggeranno il cartellone della riunione di venerdì 10 dicembre alle ore 21,15, ultima per Roma dell'anno in corso, al Palazzetto dello Sport di viale Tiziano. Gianni Zampieri, che dopo l'infausto campionato d'Italia contro Scano ha saputo brillantemente riprendersi conseguendo vittorie di prestigio, avrà di fronte lo challenger ufficiale al campionato di Francia dei pesi welters, Yvon Mariolle che ha vinto quasi tutti i suoi incontri prima del limite: sua ultima vittima a Parigi sabato scorso il nostro Piras sconfitto prima del limite.

Aldo Bentini che dopo Tiberia e Battistutta è indubbiamente il miglior superwelter d'Italia e lo ha dimostrato proprio a Roma recentemente battendo il lanciato Patronelli se la vedrà con Walter Guarnieri il rosso modenese spettacolare ed irriducibile combattente.

Battaglia grossa fra il romano Alvaro Pegoli ed il napoletano Domenico Di Jorio nei pesi welters e scontro alla dinamite fra l'italo-brasiliano Lio Gianicolo e Giuseppe Carbonara due superleggeri dal pugno demolitore.

PROGRAMMA

Pesi welters 8 riprese: Gianni Zampieri di Roma c. Yvon Mariolle di Parigi, pesi superwelters 8 riprese: Aldo Bentini di Roma c. Walter Guarnieri di Modena, pesi welter, 6 riprese: Alvaro Pegoli di Roma c. Domenico Di Jorio di Napoli, pesi superleggeri 6 riprese: Lio Gianicolo di San Paolo (Brasile) c. Giuseppe Carbonara di Priverno.

Precederanno alcuni incontri dilettantistici.

Nella foto ZAMPIERI

Un'inchiesta su Canè-Tarzan

È stata aperta un'inchiesta sull'incontro svoltosi il 12 novembre scorso a Reggio Emilia fra i massimi Dante Canè e Joe Tarzan. La commissione incaricata dovrà accertare se il pugile che ha combattuto con Canè risponde effettivamente al nome di Tarzan. Si sostiene infatti che il pugile sia stato sostituito [illegible] il momento senza richiedere il nulla osta.

Lo ha dichiarato Valcareggi

Nazionale di Lega con il blocco Juve

Bettega e Spinosi nell'«Under 21» Anche Chiarugi sarà selezionato

FIRENZE 7

Ferruccio Valcareggi stasera ad Firenze a Coverciano assieme al dott. Fino Fini ed agli altri suoi collaboratori delle due formazioni nazionali che la settimana prossima saranno impegnate nel Belgio ed in Jugoslavia. Si tratta della nazionale di Lega che il 15 dicembre giocherà a Charleroi nel Belgio contro la formazione analoga belga e dell'«Under 21» che lo stesso giorno parteciperà a Rovigo vicino a Pola contro la squadra jugoslava.

Giovedì 9 o venerdì 10 da Coverciano saranno diffuse le convocazioni delle due squadre [illegible] per la «Nazionale di Lega» ed a Trieste lo stesso giorno per l'Under 21».

Nella scelta di Valcareggi naturalmente per le due selezioni così come egli stesso ha confermato oggi all'ANSA ci è tutto il gruppo dei giocatori juventini più in vista i quali dopo l'incontro di mercoledì con il Rapid Vienna saranno a disposizione del CT.

La «rosa» comprende nel l'ordine: Anastasi, Capello, Bettega, Spinosi (questi ultimi due da utilizzare forse per l'«Under 21») ed ancora Furino, Marchetti, Causio, Chiarugi.

Sembra certo [illegible] ottimo periodo di forma.

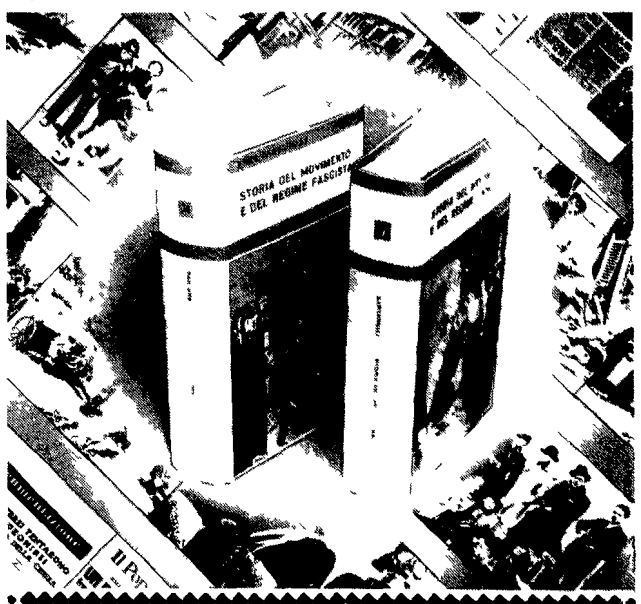
Monzon-Moyer forse a Roma

SANTA FE' 7

Al suo arrivo a Santa Fe dopo la facile vittoria di sabato sera a Buenos Aires contro Fraser Scott il campione del mondo dei pesi medi Carlos Monzon ha dichiarato: «Ho soltanto una proposta concreta che ora stiamo studiando con Brusa e Lectoure e quella per incontrare Denny Moyer per il titolo mondiale. Mi offrono centomila dollari netti. Questo incontro potrebbe svolgersi alla fine di febbraio o all'inizio di marzo a Las Vegas o a Roma».

Sui criteri della scelta delle città il pugile argentino ha detto: «Las Vegas perchè Moyer è nordamericano e Roma perchè gli italiani dopo la mia vittoria su Benvenuti sono rimasti molto bene impressionati».

Monzon ha detto inoltre di non sapere nulla dell'offerta di Parnassus per incontrare «Mantequilla» Napoles per una borsa di 600 mila dollari: «Spero proprio che il progetto si concretizzi» ha affermato: sarebbe la borsa più alta della mia carriera».



CAMPAGNA ABBONAMENTI 1972

L'UNITA' REGALA

agli abbonati annuali e semestrali (5-6-7 numeri alla settimana)

"STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA"

di Enzo Santarelli

2 volumi - 1200 pagine - 96 illustrazioni

PREFAZIONE DI LUIGI LONGO

Tariffe d'abbonamento	annuale	semestrale
Sostenitore	L. 50 000	
7 numeri settimanali	L. 27 500	L. 14 400
6 numeri settimanali	L. 23.700	L. 12 400
5 numeri settimanali	L. 20 000	L. 10 500